

Teo Truong Tan
Via Filagni 6
6818 Melano

Email: teo.tt@hotmail.com
SwissPoorChildren.com



01.06.2016, Melano

- Autorità Regionale di Protezione n.2
Via E. Bernasconi 26
6853 Ligornetto
- Studio Dedalo
Vicolo Confalonieri 10
6850 Mendrisio

Mia Figlia Nxxxx: Resoconto 16°-22° incontro

Gentili signore e egregi signori dello studio Dedalo,
Egregio presidente Ulderico Provini dell'Autorità Regionale di Protezione,
Gentile Op. soc. Tiziana Tentori, membro permanente,
Gentile Op. soc. Arianna Cataldo, delegata comunale di Riva San Vitale,
Gentile segretaria aggiuntiva Laura Briccola,
Egregio presidente supplente avv. Gianluca Molina,
Egregio segretario Dario Leo,

Riporto in modo simile dagli atti il 16° e 17° incontro che sono incontestati e incensurati:

16) Incontro 10.03.2016 (atto 18.03.2016)

 (585)



La piccola era solare (quando è vicino al suo padre), a circa metà incontro le ho chiesto se le andava uscire per un gelato. Stavolta era quasi spontanea e entusiasta dell'idea di uscire, purtroppo, era rimasta molto delusa perché mi ero accorto che il tempo era già volato e... aveva chiesto "Papà, voglio andare al cinema!"... Al congedo aveva gli occhi arrossati, penava ma **era sempre terrorizzata a mostrarla**, implicitamente implorava più incontri e nel scendere dalle scale mi guardava circa "Papà, dimmi per favore che non è un altro addio!".

In seguito era stranissima, per cui, per **N-esima volta la sua psiche è stata violentata** (che ho dovuto formulare l'istanza di urgenza del 11.03.2016 ma purtroppo...).

 (579)

17) Incontro 22.03.2016 (atto 23.03.2016)

 (586)

Contrariamente alle altre volte, la piccola aveva impiegato circa 15 minuti per vedere il suo papà, inizialmente era molto strana, sembrava arrabbiata con il suo padre. Contrariamente all'ultimo incontro non voleva più uscire per un gelato, ha affermato che si può mangiarlo anche nel punto d'incontro, ha portato 2 gelati fatti dalla madre.

Nxxxx aveva grosse occhiaie, sembrava che non aveva dormito per diverse notti, mi ha riferito che ha **vomitato per 2 giorni**, è il sintomo psicologico che colpisce la zona delicata del suo corpo, ossia il suo stomaco.

Mi ha regalato un pensiero fatto dall'asilo per la festa del papà, **era molto bello e molto apprezzabile**.

Era molto attenta a ciò che diceva, non desiderava neanche uscire per una passeggiata né

per vedere l'auto del suo papà. A mio parere, qualcuno ha usato la mia replica 18.03.2016 (con il racconto del 16° incontro soprastante) contro la sua salute.

Nessuno ha ancora tutelato il suo benessere, stavolta ho dovuto darle il bigliettino seguente.



Dopo averle insegnato a leggere l'ultima frase (marcato con il suo colore preferito), scherzosamente le ho spiegato nel suo linguaggio solo significato di "Tribunale Federale" e ha percepito il suo senso. Infine, le ho detto circa che dovrebbe mostrare il biglietto a chi non la ascoltata o la maltratta. Dopo un po', le ho riproposto l'uscita e per fortuna ha accettato, quando siamo arrivati al parcheggio ha riconosciuto subito l'auto del suo padre e (...)

Ci siamo incamminati per il gelato e la piccola ha ripreso un po' di vitalità ma sempre attenta a ciò che dice.

Il racconto sarà confermato da parte vostra (ARP 2 e dallo studio Dedalo) se non sarà contestato in **10 giorni**.

[4° R sD **30.03.2016**]

Con il presente segue:

Come mai certi fatti basilari soprastanti non vi sono tracce nel 4° rapporto dello studio Dedalo?

18) Incontro 05.04.2016

Siamo usciti per una passeggiatina e per prendere un gelato, la piccola era contenta e si comportava come se era in vacanza.

Al ritorno, davanti al cancello del punto d'incontro, è arrivata la signora Cxxxxxx e mia figlia si era subito irrigidita, era rimasta in silenzio e preoccupata.

Le ho subito rassicurata circa "*Non preoccuparti, papà e mamma non litigato.*", poi ho salutato la signora Cxxxxxx con un gesto della mano e lei mi ha contro cambiato.

Le ho riferito "*Mamma ha salutato papà!*" e Nxxxx tutta felice è corsa verso l'auto della madre e, in modo "ruffiana" diceva "*Mamma ...*".

Poco dopo era salita anche lei al piano d'incontro per il congedo, ***ha espresso il desiderio di sentire i suoi nonni paterno*** ma nessuno l'ha esaudita.

19) Incontro 14.04.2016

Ha voluto telefonare ai suoi nonni paterno via Skype, stentava a riconoscerli

(e ...), poco dopo aveva meno interesse a continuare la telefonata forse dovuto al problema con la linea Wireless o con l'applicativo sopracitato.

Si era lasciata un po' prendere dai giochi nel telefonino, al congedo, scendendo dalla scale si era accorta e mi guardava con tanto dispiacere che il tempo era già sorvolato. Le ho dato il mio tablet in "prestito" sperando che possa colmare i suoi desideri e che possa vedere i 3

Walt Disney che non ha potuta ancora vederli. Il citato conteneva anche diversi suoi video e foto di ricordi.

20) Incontro 28.04.2016

Nei discorsi, casualmente afferma che non riconosce più i suoi nonni paterno e nemmeno si ricorda che lei gli voleva molto bene. Non ha ancora guardato i cartoni animati datole nell'incontro precedente perché la madre ha messo via il tablet. Le ho proposto di vedere uno dei citati ed era entusiasta. Allora, abbiamo fatto finta di andare al cinema e abbiamo guardato il Walt Disney – Le follie dell'imperatore.

21) Incontro 12.05.2016

Ha voluto giocare prendendo la stanzina come la sua nuova casa, appena ero entrato nel suo appartamento mi ha detto che ha 2 figlie e ha affermato che "*Le mie figlie sono sempre contente di vedere il loro nonno*". In seguito mi ha preso come un baby sitter delle sue 2 bimbe, abbiamo meravigliosamente giocato, scherzato... [5° R sD]

22) Incontro 31.05.2016

Era entusiasta di regalarmi una sua foto per il mio compleanno (le ha proposta sua madre). Abbiamo ancora felicemente giocato alle bambole in modo simile al ultimo incontro. Le ho riferito della bella notizia e spiegatole che abbiamo gli incontri settimanali ed era molto contenta (ma si tratteneva). Le ho chiesto se sapeva che ora si è trasferita lontano dal suo papà e ha risposto di "Sì!" e ho chiesto se desidera abitare vicino al suo padre e ha risposto di "Sì!".

Concludo

Come circa con tutti gli incontri, la piccola è contenta o scopia di felicità nel vedere il suo papà e solitamente al saluto lo abbraccia. La relazione tra padre e figlia è buono-ottimo come solitamente. Gli incontri sorvolano in armonia nel aprire i suoi pensierini o facendo la merendina o giocando o facendo una passeggiatina con il gelato o guardando un film di Walt Disney o guardando i suoi video e foto di ricordi. Il padre cerca sempre di istruire la sua piccola indipendentemente dalle attività da lei o da lui proposte. **Al congedo, se** non ci sono stati pesanti ricatti psicologici da terzi, la piccola è più naturale e mostra molto dispiacere per il distacco.

Rimarco, lo scrivente focalizza sempre i fatti, evita per quanto è possibile di raccontare in dettaglio il rapporto fondamentale tra padre e figlia, perché ha constatato che tale scritti sono stati usati da terzi contro il benessere della minore o sono facilmente considerati come interpretazioni personale. Richiamo i 4 documenti dello studio dedalo e la loro presa di posizione del 18.04.2016 per la conferma della relazione basilare positiva tra padre-figlia. (607)

Quanto su esposto, riconferma ancora che non **vi sono motivi** per continuare interrottamente a torturare le vittime, è una gravissima violenza psichica contro la piccola in pena.

Anche i fatti dal 18° al 22° incontro saranno confermati se **non** saranno **contestati** in 15 giorni.

I specialisti dal nulla trovano tutto e i bimbi subiscono tutto dal nulla.
Distinti saluti.



SwissPoorChildren.com

Teo T.T.

C.p.c. : Camera di Protezione del Tribunale D'Appello, Via Bossi 2a, 6901 Lugano